CICLO DELLA PERFORMANCE

RENDICONTAZIONE ANNO 2013

PREMESSA

L'articolo 4 del D.Lgs. 150/2009 prescrive che tutte le P.A. adottino, in coerenza con i contenuti del bilancio, un "sistema di misurazione e valutazione della performance" in relazione al complesso dell'ente, alle singole aree, al singolo dipendente.

Il sistema è finalizzato a perseguire i seguenti obiettivi:

1. miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche;
2. crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri;
3. trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Il Comune di Marostica, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 2010 ha dato avvio all'attuazione della riforma Brunetta approvando i criteri generali per l'aggiornamento del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce dei principi introdotti dal D. Lgs. n. 150/2009. In allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2011-2013 è stato redatto un documento relativo al ciclo della performance, coerente con le linee guida emanate dall'Anci, che costituisce atto fondamentale in materia.

Il Comune vede già presenti tutti gli indirizzi e la ripartizione delle risorse nei propri atti fondamentali; in particolare tali atti di indirizzo consistono nel "programma strategico di mandato" e nelle sue revisioni, nella Relazione Previsionale e Programmatica (R.P.P.), atti nei quali vengono fissati gli obiettivi da raggiungere su indicazione degli organi di governo.

L'assegnazione delle risorse, per ciascuna area (Servizi), avviene con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) – Piano Dettagliato degli Obiettivi (P.D.O.) e il combinato R.P.P. – P.E.G./P.D.O. può essere riconosciuto come "sistema di gestione della performance". A riprova di ciò il nuovo comma 3 bis dell'articolo 169 del T.U. n. 267/2000 stabilisce che al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il PDO di cui all'articolo 108 comma 1 del T.U. E il piano della performance di cui all'articolo 10 del d. lgs. n. 150/2009, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.

I risultati a consuntivo sono infine individuati nella Relazione della Giunta al Rendiconto della gestione e nel Referto del controllo di gestione.

Nel corso del 2012 e del 2013 sono intervenute alcune ulteriori normative che hanno inciso nel sistema sopra descritto :

- il d.l. n. 174 del 10-10-12 convertito in l. n. 213 del 7-12-12 relativo al riordino del funzionamento degli enti territoriali che, all'articolo 3 - Rafforzamento dei

controlli in materia di enti locali, riscrive il sistema dei controlli modificando il T.U. dell' Ordinamento degli enti locali e prevede a modifica dell'articolo 169 del T.U. che, come in precedenza evidenziato, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione

- la l. n. 190 del 6-11-2012 relativa alla prevenzione e repressione della corruzione che prevede l'obbligo per gli enti locali di predisporre, adottare ed attuare il piano triennale in materia
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" che all'articolo 10 – Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, prevede il collegamento -coordinamento tra il piano di prevenzione della corruzione ed il programma trienanle della trasparenza
- il D.p.r. n. n. 62-2013 con cui è stato approvato il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Tutti i documenti fondamentali sopra richiamati vanno pertanto adeguati alle nuove normative.

In detti documenti, relativi all'anno 2013, sono stati elaborati ed approvati due specifici progetti strategici da realizzare nel triennio, denominati il primo '**COORDINAMENTO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE CON IL NUOVO SISTEMA DEI CONTROLLI'** ed il secondo '**SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA'**.

Si tratta di due obiettivi trasversali della cui attuazione di seguito si rendiconta.

Detti progetti sono stati sviluppati in singoli piani operativi la cui attuazione è stata articolata con il peg – pdo, con la descrizione in apposita scheda di idonei indicatori e responsabilità.

Accanto e interconnesso alla programmazione della performance, ha avuto ulteriore attuazione il programma della trasparenza 2012-2014, per gli obiettivi previsti in ordine all'anno 2013, in attesa del suo aggiornamento il cui termine è stato indicato dalla delibera n. 50 -2013 della Civit, nel 31 gennaio 2014.
Dell'attuazione del programma della trasparenza si rendiconta in una relazione dedicata che viene allegata al presente documento.

TRIENNIO 2013-2015
ANNO 2013

1. OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE A TUTTE LE AREE: COORDINAMENTO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE CON IL NUOVO SISTEMA DEI CONTROLLI

Tale linea d'azione è dedicata ad assicurare il cordinamento e l' integrazione degli strumenti di pianificazione della performance con gli strumenti di programmazione in materia di controlli, trasparenza e anticorruzione. Si tratta di un percorso che nel 2013 è stato avviato e che andrà completato e perfezionato negli anni successivi.
L'attuazione di tale linea va calata nel sistema di valutazione della performance sia individuale sia organizzativa.

Adeguamento e integrazione dei documenti a supporto del ciclo di gestione della performance:peg-pdo.
Tale linea d'azione è dedicata all'adeguamento e integrazione dei documenti piano dettagliato degli obiettivi e piano della performance che, a seguito anche della recente normativa (art. 3 comma 1 lett. G-bis l. n. 213/2012) sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione. E' stata chiarita la valenza triennale del piano della performance e dunque anche il peg-pdo è stato costruito evidenziando ove possibile l'arco temporale di sviluppo dell'attività. Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) - piano dettagliato degli obiettivi - piano della performance 2013-2015 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 50 del 17/10/2013. Con esso sono stati assegnati gli obiettivi e le risorse per l'anno 2013. Si tratta di una prima fase di adeguamento che deve essere perfezionata negli anni successivi.

Adeguamento alle normative e implementazione, potenziamento dell'attività di regolazione-misurazione.
Tale linea di azione è stata dedicata alla implementazione di nuovi strumenti introdotti dalle recenti normative in materia di :

1. Relazione inizio/fine mandato;
2. Nuovi controlli interni (di regolarità e di controllo di gestione);
3. Nuovo Regolamento di contabilità;
4. Piano anticorruzione.

Attenzione è stata posta nel verificare l'adeguatezza e l'efficacia degli strumenti evitando che si concretizzino in meri adempimenti formali ma divengano effettiva opportunità di trasparenza nella misurazione delle performance dell'ente.

ESITI:

1. Relazione inizio/fine mandato : sono state redatte e pubblicate nei termini nel sito web comunale le relazioni di fine (documento commissariale) e inizio mandato (documento sindacale).

2. Nuovi controlli interni (di regolarità e di controllo di gestione): è stata implementata l'attività di controllo interno come richiesto dalla l. n. 213/2012 che ha modificato per tali parti il T.U. n. 267/2000. Con deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio comunale n. 1 del 11/01/2013 è stato approvato il regolamento dei controlli interni; con deliberazione commissariale con i poteri della giunta comunale n. 24 del 4/04/2013 è stata approvata la metodologia per l'esecuzuine dei controlli interni ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del Regolamento; tali discipline sono state verificate anche con l'organo di revisione. Nel corso del 2013 è stata svolta regolarmente l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativo contabile sugli atti dirigenziali (determinazioni, provvedimenti di autorizzazione, concessione, contratti ecc.) conformemente al piano di lavoro annuale approvato, il tutto come rendicontato nella specifica relazione annuale presentata dal Segretario generale, che si allega al presente rendiconto. Si evidenziano sul punto le seguenti considerazioni:

- l'attività di controllo va raccordata con l'attuazione della trasparenza. Infatti la schedatura dei procedimenti eseguita per l'attuazione dell'obiettivo della trasparenza si è dimostrata utile anche per la ricognizione dei provvedimenti emanati, oggetto del controllo. Molte attività amministrative sono eseguite senza il supporto del software di back office, e quindi i dati relativi allla rilevazione del numero dei provvedimenti rilasciati, del monitoraggio sul rispetto dei tempi per la conclusione ecc. non sono reperibili automaticamente con modalità interoperative. Questo spinge alla ricerca di soluzioni organizzative più efficienti;
- l'attività di controllo si è dimostrata più impegnativa del previsto tant'è che a fronte della previsione della sua conclusione entro il 31 di gennaio, si è riusciti a portarla a compimento nel mese di marzo con riferimento all'attività svolta fino al 31.12.13.

3. Nuovo Regolamento di contabilità: non è stato predisposta entro il 31.12 la proposta del nuovo Regolamento di contabilità. Lo stesso deve essere completamente riscritto in adeguamento della nuova normativa contenuta nella l. n. 213/2012 sopra richiamata. Nello stesso deve trovare più compiuta disciplina anche l'esercizio del controllo interno di gestione.

4. Piano anticorruzione: sul tema è intervenuta l'intesa raggiunta nella Conferenza Unificata Stato Regioni (ai sensi della legge 190/2012 art. 1, commi 60 e 61). L'intesa è del 24 luglio 2013 e riguarda nello specifico le Regioni, gli enti locali e le strutture sanitarie pubbliche. In base all'intesa i Piani vanno approvati entro il 31 gennaio 2014, e poi entro il mese di gennaio di ogni anno. Nell'intesa è anche stabilito che i singoli codici di comportamento vanno pubblicati entro 180 gg. dal DPR 62/2013 (Codice di Comportamento), ovvero a metà dicembre 2013. Nel corso del 2013 sono state eseguite alcune attività istruttorie per la redazione del piano, approvato nel 2014, nel termine; è stato predisposto il Codice di comportamento per i dipendenti del Comune di Marostica (approvato con deliberazione di Giuanta comunale n. 3 del 16-01-2014); è stata data applicazione all'attività di pubblicazione prevista per gli amministratori neo eletti.

CONSIDERAZIONI FINALI

Con riferimento alla generale attività di supporto al monitoraggio e alla rendicontazione del piano della performance si riferisce quanto segue.

Il segretario e i capi area hanno verificato le diverse problematiche organizzative, esaminato le criticità lavorative e concordato soluzioni di volta in volta nell'ottica del miglioramento organizzativo, nelle riunioni di servizio tenutesi di norma mensilmente.

Nel corso del 2013 l'attività è stata monitorata :

- dal nucleo interno di valutazione con interventi in sede di verifica anche puntuale. Nel corso del 2013 il nucleo ha tenuto n. 4 sedute, una delle quali (l'1 ottobre) per l'attività di verifica sull'assolvimento degli obblighi della trasparenza entro il 30 settembre

- dal servizio di controllo interno di gestione che nel corso del 2013 si è orientato in particolare alla verifica dei centri di costo e alla implementazione dell'attività di schedatura degli edifici e strutture comunali

- dalla conferenza dei capiarea e del segretario nelle riunioni periodiche mensili

- dalla giunta, con la periodica verifica di attuazione del peg

- dal Consiglio in occasione della verifica di settembre 2013.

Al fine di garantire la trasparenza sulla performance i documenti relativi alla metodologia sono stati pubblicati nel sito comunale nella apposita sezione.

Specifici indicatori di qualità individuati sono:

1. risultanze delle indagini di gradimento svolte: vedere azione n. 5 rendicontazione piano trasparenza
2. numero di accessi al **sito** : vedere tabelle allegate relative all'anno 2013 e raffronto con 2012 e delle pagine più visitate, dalle quali risulta un incremento dell'utilizzazione dello strumento sia in termini di accessi sia di attenzione alle pagine che vengono mantenute aggiornate
3. numero delle segnalazioni/lamentele pervenute e gestite : il numero delle segnalazioni/lamentele pervenute è un dato che si conferma di difficile rilevazione. Al punto 1.1. del paragrafo 'Ridefinizione dei modelli organizzativi di gestione dei processi' che segue all'interno della successiva sezione 2 viene descritta una attività intrapresa volta a gestire le specifiche segnalazioni di interventi sul territorio. Una più generale individuazione e gestione delle segnalazioni anche sotto il profilo dei tempi di risposta è possibile solo una volta implementati strumenti più sofisticati per la gestione del flusso documentale.

2. OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE A TUTTE LE AREE: SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA

Tale linea di azione è finalizzata all' attuazione dei principi di trasparenza, pubblicità e diffusione delle informazioni (d. lgs. n. 33/2013); all'attuazione del codice dell'amministrazione digitale e della normativa sulla semplificazione.

All'interno di un processo pluriennale, le priorità e gli obiettivi per il 2013 sono stati individuati nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) - piano dettagliato degli obiettivi - piano della performance 2013-2015. Assegnazione degli obiettivi e delle risorse per l'anno 2013, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 50 del 17/10/2013.

Gli esiti delle principali linee di azione svolte per l'attuazione dell'obiettivo sono sintetizzate come segue.

Potenziamento di strumenti già disponibili :

1. Riordino del sito web comunale per dare attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (d. lgs. n. 33/2013) con le seguenti linee di azione:

1.1 piano di lavoro per l'aggiornamento del sito. Per l'attuazione di questo piano è necessaria la contestuale ridefinizione delle modalità di gestione dei processi per la raccolta, sistematizzazione dei dati e loro aggiornamento. ESITI : Nel corso del 2013 è stato avviato un percorso di intera revisione del sito comunale. Innanzi tutto è stata creata la sezione 'Amministrazione trasparente' conformemente all'architettura indicata nella tabella allegata al d. lgs. n. 33/2013 e alle indicazioni della Civit-Anac. Tale sezione è stata progressivamente popolata mediante trasferimento dei dati in precedenza pubblicati in altre sezioni e inserimento delle nuove informazioni richieste. Lo stato di avanzamento dei lavori è rilevato con le attestazioni allegate alla rendicontazione del programma della trasparenza cui si rinvia. E' stata intrapresa la ridefinizione delle modalità di gestione dei processi per la raccolta, sistematizzazione dei dati e loro aggiornamento. Questo con particolare riferimento ai dati contenuti nelle griglie di verifica predisposte da Civit.

E' stata valutata ed approvata l'acquisizione del nuovo prodotto regionale My Portal, come rielaborato da Pasubio Tecnologia; è stata reimpostata anche graficamente la home page.

1.2 aggiornamento programma trasparenza. ESITI: sul punto si rinvia alla rendicontazione dedicata. Si evidenzia la metodologia affermata ed intrapresa dalla nuova amministrazione in tema di partecipazione e comunicazione nell'azione amministrativa che si è espressa in una intensa attività di incontri, descritta nella rendicontazione del programma della trasparenza.

2. Digitalizzazione dell'attività comunale con le seguenti linee di azione:

2.1. verso l'esterno : massima promozione dell'uso della Pec con l'introduzione della multipec. ESITI: si è proseguito nell'uso massivo della pec passando dalla percentuale 2012 del 45,58% dei documenti in uscita, al 55% nel 2013. Sempre nell'anno, la

posta in entrata gestita via pec risulta dello 33%. E' evidente che il divario sottolinea la maggiore attenzione all'uso dello strumento di semplificazione da parte della struttura comunale. L'introduzione della multipec, programmata inizialmente entro il 30 giugno 2013 è slittata a fine anno. Dal 16 di dicembre sono stati attivati i seguenti indirizzi:demografici.comune.marostica.vi.it@pecveneto.it, biblioteca.comune.marostica.vi.it @pecveneto.it, lavoripubblici.comune.marostica. vi.it @pecveneto.it, suap.comune.marostica.vi.it @pecveneto.it. I servizi demografici sono stati immediatamente operativi e autonomi per la protocollazione; per gli altri quattro uffici è stato avviato il paino di formazione del personale coinvolto. Grazie al potenziamneto dell'uso della pec sono stati raggiunti anche risparmi di spesa documentati (vedi allegato)

2.2. verso l'interno : valorizzazione delle opportunità delle comunicazioni interne on line (es: ferie, cedolini, ecc), dematerializzazione progressiva degli archivi e digitalizzazione del documento e del processo (es: liquidazioni digitali, mandati e reversali digitali, gestione risorse on line, determine digitali); standardizzazione della struttura degli atti. ESITI: comunicazioni interne on line : tutte le sedi di lavoro, ad esclusione del magazziono comunale, sono state messe in rete. Tutti i lavoratori delle sedi in rete utilizzano il modulo web per le richieste di ferie, permessi ecc. abbandonando il cartaceo. Dematerializzazione : i dispositivi di firma digitale attivi al 31 12 13, sono N. 28 (+ 4 rispetto al 2012). Si prosegue nella diffusione della digitalizzazione del documento digitale unitamente all'uso della firma. Il documento digitale viene al momento archiviato nella banca dati del protocollo informatico. Per i documenti non assoggettati alla protocollazione per la cui conservazione è necessario predisporre adeguata soluzione, attualmente si ricorre ad una archiviazione in cartella dedicata e 'custodita' dai servizi informativi. Nel corso del 2013, in attuazione di nuove normative di semplificazione in materia di contrattualistica, si è proceduto con la digitalizzazione dei contratti rogati dal segretario dell'ente. La gestione risorse con Zimbra è stata attivata per la sperimentazione delle richieste manutentive agli impianti sportivi. Non sono state attivate le altre opportunità indicate. Altre proposte sono state rinviate in attesa della implementazione del nuovo sito web. La completa digitalizzazione del procedimento di determinazione amministrativa è stata riprogrammata per fine 2014-inizio 2015, per dar modo a tutti gli uffici di attestarsi sul medesimo standard di qualità.

2.3 attivazione canale telematico per la gestione dello Suap: si tratta di un nuovo servizio attivato dal Comune dall'1 luglio 2013 per la gestione del quale è stato implementato il canale telematico apposito atraverso il portale acquisito da Infocert. Le modalità di accesso sono interamente digitali.

Ridefinizione dei modelli organizzativi di gestione dei processi :

1. attuazione delle previsioni del nuovo regolamento comunale del procedimento amministrativo e delle previsioni del d. lgs. n. 33/2013 relative alla c.d. Amministrazione trasparente. Particolare attenzione va posta nella schedatura dei procediementi, predisposizione della modulistica, definizione dei tempi. ESITI: Particolare attenzione è stata posta nella schedatura dei procedimenti. Al 31 12 sono state pubblicate oltre cento schede procedimento. La schedatura dà certezza, conoscibilità e trasparenza non solo ai contenuti documentali ma anche dei tempi. Sul punto si rinvia a quanto riferito al punto 9 del rendiconto del programma della trasparenza.

1.1. A buon titolo rientra in questa linea la implementazione di due nuovi

processi relativi a due nuove attività che l'Amministrazione ha intrapreso negli ultimi mesi dell'anno: a) schedatura delle richieste di intervento nel territorio al fine di monitorarne i tempi e la qualità delle risposte; b) schedatura degli edifici/strutture comunali con la formazione per ciascuno di essi di un fascicolo contenente tutte le informazioni comprese quelle relative ai costi di gestione. Entrambi tali linee di azione rientrano nelle finalità sia della trasparente ed efficiente gestione sia della qualità del servizio.

2. sistematizzazione e raccolta dei dati da pubblicare nel sito. A tal fine vanno individuati i soggetti, i tempi ed i contenuti della pubblicazione. ESITI : a tal fine sono stati individuati i soggetti, i tempi ed i contenuti della pubblicazione nell'allegato B al programma della trasparenza. Gli aggiornamenti operati nel sito al 31 agosto sono stati : 153 (escluse attività legate all'art.18, al d.lgs 33, alla L190). Sono allegate alcune statistiche sulle pagine più visitate.

Monitoraggio degli esiti :

In particolare, nell'ambito di questa linea si provvederà alla verifica della qualità dei servizi e del gradimento degli stessi da parte degli utilizzatori, alla relativa raccolta di dati che dovranno essere resi noti assicurandone la trasparenza. ESITI: l'attività di rilevazione della qualità dei servizi e del gradimento degli stessi è stata proseguita ed in alcuni casi migliorata.

Si rinvia al paragrafo 4 della rendicontazione del programma della trasparenza.

Tutte le aree organizzative sono state coinvolte nell'attuazione degli obiettivi descritti.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il processo di innovazione e cambiamento fortemente richiesto alla pubblica amministrazione, nel lavoro quotidiano è ostacolato dagli innumerevoli adempimenti che si sovrappongono inutilmente, richiesti da ultimo anche per le finalità della trasparenza ed anticorruzione, finalità con cui invece innovazione e semplificazione dovrebbero positivamente coniugarsi. Anche il tentativo da ultimo messo in campo dal legislatore nazionale con il d. lgs. n. 33/2012 volto a coordinare e standardizzare la pubblicazione del dato, non ha avuto esiti sotto l'aspetto della semplificazione e riduzione degli adempimenti avndo spesso aggiunto i nuovi ai vecchi.